

Associazione Generale
Cooperative Italiane
AGCI AGRITAL
Via A. Bargoni, 78
00153 Roma
tel. 06.583281 fax 06.58328350

Confederazione Cooperative
Italiane
FEDERCOOPESCA
Via Torino, 146
00184 Roma
tel. 06.48905284 fax 06.48913917

Lega Nazionale Cooperative e
Mutue
LEGA PESCA
Via A. Guattani, 9 pal. B
00161 Roma
tel. 06.4416471 fax 06.44164723

Comunicato stampa

Roma, 6 maggio 2011

Comunicato Stampa

Pesca: Cooperazione pronta a collaborare con ministro Romano per rinnovamento settore

“Abbiamo trovato nel ministro un interlocutore attento e sensibile alle problematiche del comparto. Siamo fiduciosi che il confronto aperto e costruttivo avuto oggi e la disponibilità di tutta l’Amministrazione, ci consentiranno di dar vita ad un profondo rinnovamento del settore”. Lo affermano i presidenti Giampaolo Buonfiglio Agci Agrital, Massimo Coccia Federcoopescas-Confcooperative, Ettore Ianì Lega Pesca al termine dell’incontro avuto questa mattina con il ministro Saverio Romano. *“Piena disponibilità a collaborare per interventi sul settore di natura strutturale e a lungo termine e su misure da attuare nell’immediato, per fronteggiare il momento delicato che sta vivendo la pesca italiana”* affermano i tre presidenti che hanno apprezzato l’annuncio di Romano circa la realizzazione, in autunno, di un forum per la pesca, definendolo “un momento di sintesi utile per elaborare una posizione nazionale condivisa e forte, da portare avanti sui tavoli comunitari ancora aperti”. Sul fronte delle questioni nazionali, i tre presidenti, nel presentare al ministro un documento unitario con le priorità da affrontare, hanno sottolineato come il settore ittico sia strutturalmente debole e le crisi non facciano altro che amplificare questo stato. Per dare una scossa all’economia ittica, secondo le associazioni, è necessario ragionare sul lungo termine e prevedere: un rifinanziamento del programma triennale pesca con adeguate risorse che non compromettano l’efficacia di questo strumento; un riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, che va fatto come previsto dalla Legge delega entro il 7 gennaio 2012, per una semplificazione e informatizzazione che renda più semplice l’attività quotidiana delle imprese di pesca; una revisione del sistema previdenziale per gli addetti della piccola pesca, segmento che rappresenta il 60% dell’intera flotta, attualmente esclusi da alcune tutele previdenziali e assistenziali, come l’assicurazione contro la disoccupazione e l’indennità in caso di malattia, previste per gli altri lavoratori della pesca; stabilizzazione della Cassa integrazione, attualmente in deroga, per il lavoratori della pesca, come avviene per quelli agricoli. Nell’immediato, invece, per l’Agci Agrital, la Federcoopescas-Confcooperative, la Lega Pesca è fondamentale reperire risorse adeguate per il prossimo fermo pesca, soprattutto per le regioni del centro-nord - fuori convergenza- attualmente senza la sufficiente copertura finanziaria del Fep. L’obiettivo è arrivare, a partire dal prossimo anno, ad una nuova definizione per l’interruzione temporanea dell’attività di pesca in grado di conciliare le esigenze di tutela delle risorse con quelle economiche di imprese e lavoratori.